

Pratica ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana n. 30062/2022

PROCEDURA di ValSAT art. 5, comma 7, L.R. n. 20/2000, in applicazione delle norme transitorie di cui all'art. 4, comma 4, lett. c), L.R. n. 24/2017

Istruttoria di VAS/ValSAT dell'Accordo Operativo relativo all'ambito AN.2 "Acqua Marcella" in località Borgonuovo - Comune di Sasso Marconi

Autorità competente: Città metropolitana di Bologna (CM BO)

Autorità procedente: Comune di Sasso Marconi

PREMESSO CHE:

- in data 01/06/2022 (agli atti con PG CM BO 33652/2022) il Comune di Sasso Marconi ha trasmesso l'indizione della Conferenza di Servizi unitamente alla documentazione inerente alla proposta di Accordo operativo, attestando di aver provveduto al deposito dello strumento dal 16/02/2021 al 17/04/2021, al fine dell'ottenimento dei pareri di competenza invitando ad esprimersi:
COMUNE DI SASSO MARCONI Area Tecnica
REGIONE EMILIA-ROMAGNA - Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica, dei Trasporti e del Paesaggio
AZIENDA USL BOLOGNA
ARPAE- Distretto di Casalecchio
COMANDO 6° REPARTO INFRASTRUTTURE Direzione Demanio e Servitù Militari
AERONAUTICA MILITARE Comando 1^ Regione Aerea Reparto Territorio e Patrimonio
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO Per la Città
Metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara
E-DISTRIBUZIONE SPA
TELECOM ITALIA SPA
SNAM RETE GAS
ITALGAS RETI SPA
HERA BOLOGNA
ATERSIR
- in data 17/06/2022, con nota PG CM BO 37841/2022 la Città metropolitana di Bologna ha richiesto le seguenti integrazioni:
 - relativamente alla previsione della rotatoria extra-comparto la coerenza della proposta progettuale con le indicazioni dello strumento urbanistico vigente;
 - la coerenza con le indicazioni della scheda d'ambito che prescriveva: "non dovrà essere interessata da costruzioni la porzione d'ambito ricadente in zona di interesse paesaggistico ambientale del PTCP", visto che l'ambito rientra in parte entro *l'area di tutela paesaggistica* (art. 7.3 del PTCP);
 - di dimostrare che l'assetto proposto rispetta i vincoli paesaggistico-ambientali o, in alternativa, rivedere l'assetto urbanistico al fine di garantire il rispetto degli stessi vincoli e tenendo conto inoltre delle prescrizioni indicate dalla scheda d'ambito del PSC ("dovrà

essere garantita una bassissima o nulla percezione dell'insediamento da via porrettana");

- dimostrare il rispetto delle prescrizioni del PSC relativamente all'Edilizia pubblica o convenzionata (art. 6.10 del PSC);

Inoltre chiedeva di corredare la proposta di:

- una bozza di testo dell'Accordo Operativo da sottoscrivere tra l'Amministrazione ed il Soggetto attuatore;
- di elaborati progettuali, relazione tecnica e convenzione urbanistica dove siano specificati le dotazioni territoriali, le infrastrutture e i servizi pubblici correlati all'intervento che il privato si impegna a realizzare;
- di elaborati dove siano indicati il perimetro dell'area oggetto dell'Accordo ed il perimetro dell'ambito di PSC e quantificate le aree che concorrono al soddisfacimento degli standard, verificandone le quantità rispetto alle indicazioni del PSC e del RUE per gli ambiti di nuovo insediamento, comprensivi di parametri edilizi ed urbanistici (indici, numero di alloggi, tipologie edilizie quotate, altezze) e delle aree oggetto di cessione all'Amministrazione;
- di elaborati che riportino il progetto del percorso ciclopedonale e i progetti – seppur di massima – delle opere viarie previste, nonché il progetto del parco pubblico previsto dalla scheda d'ambito;
- di documentazione che individui gli stralci funzionali specificando nei testi di Accordo e Convenzione le opere pubbliche e private e le tempistiche di realizzazione dei singoli stralci previsti;
- una convenzione urbanistica che definisca gli obblighi funzionali al soddisfacimento dell'interesse pubblico assunti dal privato, comprensiva di “cronoprogramma degli interventi e delle garanzie finanziarie che il privato si impegna a prestare, per assicurare la realizzazione e cessione al Comune delle opere pubbliche previste dal progetto urbano”.

In merito ai contenuti del *Rapporto Ambientale di Valsat* chiedeva inoltre:

- predisporre un apposito studio del traffico e mobilità tenendo anche in considerazione le condizioni e gli indirizzi progettuali della scheda d'ambito del PSC (stimare gli impatti delle nuove residenze, dimostrando la compatibilità delle infrastrutture esistenti con i flussi veicolari futuri e/o individuando le opportune mitigazioni al fine di garantire l'accessibilità veicolare e la sicurezza stradale e valutare le alternative sostenibili per gli spostamenti sistematici indotti, in termini di TPL e di percorsi ciclopedonali previsti e dei suoi collegamenti con la rete ciclopedonale esistente e con la rete ciclopedonale prevista dagli strumenti di pianificazione sovraordinati);
- relativamente al tema della compatibilità acustica, fornire la relazione di clima e impatto acustico al fine di verificare la compatibilità dell'intervento con i limiti acustici di legge;
- relativamente al tema del verde, in coerenza con le indicazioni della scheda d'ambito del PSC, dimostrare il rispetto delle prescrizioni aggiuntive minime di verde riportate nella scheda stessa;
- relativamente al tema della permeabilità, integrare la documentazione di progetto con la quantificazione e la localizzazione delle superfici permeabili, distinguendo tra superfici private e superfici pubbliche;
- con riferimento alle prescrizioni relative al tema delle acque sotterranee contenute nella scheda di PSC, considerando che l'area oggetto della proposta è collocata su un terrazzo alluvionale ed è in zona di protezione acque sotterranee tipo A, fornire considerazioni in merito alla verifica della soggiacenza della falda, nonché agli accorgimenti progettuali impiegati per garantire la difesa delle acque sotterranee in termini sia qualitativi.

Si rammenta che la proposta di piano deve comprendere, oltre al Rapporto ambientale, anche la Sintesi non tecnica.

- in data 25/07/2022 con nota agli atti CM BO con PG 46306/2022 la Città metropolitana di Bologna ha inviato al Comune di Sasso Marconi il verbale della riunione della Struttura Tecnica Operativa tenutasi in data 18/07/2022 redatto dall'Area Pianificazione delle Città Metropolitana di Bologna ricorda che l'Accordo Operativo è relativo all'ambito AN.2 (incluso all'interno del POC comunale scaduto nel 2016 e pertanto non più vigente) e prevede la realizzazione di un comparto residenziale (SU 2.798,98 mq), opere di urbanizzazione, la sistemazione dell'incrocio tra via Gagarin e via Porrettana per l'accesso al comparto, la realizzazione di un parco pubblico, e il finanziamento da parte del SA di una rotatoria esterna al comparto per la messa in sicurezza dell'incrocio tra via Lara, via Altopiano e via Porrettana.

Nella riunione, oltre alle richieste già formulate dalla Città metropolitana, unitamente alla Regione Emilia Romagna e ad Arpa AACM, nell'ambito della verifica di completezza della documentazione tecnica e amministrativa segnalano:

- *Relativamente alla tutela paesaggistica* che insiste sull'area di intervento, dagli elaborati di progetto e dalla scheda d'ambito del PSC si evince che l'ambito in parte rientra entro l'area di tutela paesaggistica di cui all'art. 7.3 del PTCP, cui il PTM rimanda integralmente, trattandosi di pianificazione di competenza regionale. Al riguardo si evidenzia che la scheda d'ambito del PSC vigente prescrive specificatamente che: "non dovrà essere interessata da costruzioni la porzione d'ambito ricadente in zona di interesse paesaggistico ambientale del PTCP", e tale disposizione deve quindi essere osservata e rispettata nell'assetto urbanistico proposto. Appare quindi necessario rivedere l'assetto urbanistico attualmente proposto per ottemperare al rispetto delle tutele imposte dal piano vigente e tenendo conto inoltre delle ulteriori prescrizioni indicate dalla scheda d'ambito del PSC in particolare relative alla necessità di garantire "una bassissima o nulla percezione dell'insediamento da via Porrettana".

- *Relativamente alla tutela delle aree boscate*, si ricorda che gli interventi non devono interferire con le aree individuate dal PTCP vigente come sistema forestale boschivo e, inoltre occorre che il Comune provveda a verificare se l'area oggetto di Accordo allo stato attuale possa risultare bosco ai sensi dell'art. 4 del Dlgs. N. 34/2018, dandone dovuta evidenza nella documentazione con una relazione adeguata predisposta da un tecnico abilitato.

- *Relativamente alla viabilità di progetto*, viene chiarito che il progetto prevede la realizzazione di una viabilità interna al comparto costituita da un sistema ad anello posto in comunicazione a nord con via Gagarin. Quest'ultima si connette alla via Porrettana mediante una intersezione a precedenza, per cui sono previste opere di sistemazione e messa in sicurezza.

La rotatoria tra via lara, via Altopiano e via Porrettana, esterna al comparto, rappresenta una soluzione di alcune problematiche della viabilità dell'intero quadrante, nella quale l'Amministrazione riconosce un interesse pubblico. Tale opera verrà finanziata dal Soggetto Attuatore ma non rientra nelle opere da realizzare tramite l'attuazione dell'Accordo Operativo, bensì sarà oggetto di uno specifico procedimento urbanistico. Lo studio del traffico dovrà quindi dimostrare la sostenibilità del comparto anche in assenza di tale opera.

- *Per quanto riguarda l'Edilizia Residenziale Sociale (ERS)*, è necessario garantire il pieno rispetto di quanto previsto dal PSC all'art.6.10. In particolare, il Comune chiarisce che questo comparto non concorre alla realizzazione di ERS in quanto l'Amministrazione ha valutato che tale obiettivo fosse già stato raggiunto mediante l'attuazione di altri comparti. Si concorda che tale valutazione dovrà essere meglio motivata in sede di integrazioni documentali.

- Occorre *integrare la documentazione di progetto* con specifici elaborati che individuino e quantifichino le aree che concorrono al soddisfacimento degli standard, verificandone le quantità rispetto alle indicazioni del PSC e del RUE per gli ambiti di nuovo insediamento.

- Occorre dettagliare gli elaborati con i parametri edilizi ed urbanistici (indici, numero di alloggi, tipologie edilizie quotate, altezze...). Occorre inoltre fornire un elaborato che individui e quantifichi le aree oggetto di cessione all'Amministrazione.

- Occorre fornire gli elaborati di progetto del percorso ciclopedonale e i progetti – seppur di massima – delle opere viarie previste, nonché il progetto del parco pubblico previsto dalla scheda d’ambito.
- Come evidenziato da Arpa AACM, di tali approfondimenti progettuali occorre tener conto nel predisporre gli approfondimenti specialistici per le componenti ambientali esaminate dal Rapporto di Valsat – relativi al traffico e alla mobilità sostenibile d’ambito, all’acustica, alla protezione delle acque sotterranee, all’inserimento paesaggistico, ecc.. . La Valsat dovrà inoltre argomentare il rispetto delle prescrizioni della scheda di PSC relativa all’ambito AN2.
- Occorre predisporre apposito elaborato che evidenzi la suddivisione per stralci funzionali e autonomi dell’ambito così come è stato confermato dal Comune, prevedendo anche il necessario riscontro nelle NTA dell’Accordo, nell’Accordo Operativo e nella relativa convenzione urbanistica. A tal fine si specifica che occorre dimostrare anche che ciascuno preveda le dotazioni minime di standard previste dal PSC. Si precisa infine che i singoli stralci di attuazione dovranno risultare funzionali ed autonomi rispetto alle dotazioni previste.
- Si ricorda che in ragione dei tempi celeri di attuazione richiesti dalla legge per il periodo transitorio il planivolumetrico proposto deve prevedere un assetto planivolumetrico con un livello di esplicitazione progettuale definito e vincolato a nonché delle tipologie edilizie previste a garanzia del rispetto delle brevi tempistiche richieste dalla legge.
- Si ricorda che il testo di Accordo e quello della Convenzione devono esplicitare chiaramente e in modo adeguato tutte le condizioni riportate nella richiesta di integrazione, con particolare riguardo alla durata dell’Accordo, al cronoprogramma e alle clausole di decadenza dei titoli abilitativi richiesti dall’art. 4 della LR 24/2017. Si ricorda che le opere non facenti parte dell’Accordo Operativo non possono essere rappresentate negli elaborati mentre viceversa nel testo dell’Accordo dovranno essere indicati chiaramente tutti gli obblighi, gli impegni finanziari e realizzativi posti a carico delle parti.

Si concorda che sulla base dei punti sopra esposti il Comune provvederà a modificare ed integrare la documentazione facente parte della proposta e provvederà ad un nuovo deposito della documentazione, sottoponendo il documento aggiornato alle forme di consultazione prevista dal Dlgs n.152/2006.

Alla ricezione di tutta la documentazione necessaria al fine dell’espressione del parere del CUM – comprensiva dei pareri degli Enti ambientali competenti consultati nell’ambito della Conferenza dei Servizi – inizieranno a decorrere i 30 giorni per la formulazione del parere del CUM, in merito alla sostenibilità ambientale e territoriale dell’Accordo operativo, ai sensi dell’art. 38, comma 10, L.R. n. 24/2017.

- in data **08/03/2024** (PG CM BO 16219/2024) il comune di Sasso Marconi invia la risposta alla richiesta di integrazioni della STO del 18/07/2022

1. Relativamente alla tutela paesaggistica

R: Il nuovo masterplan di progetto prevede che all’interno dell’area di tutela paesaggistica insisteranno unicamente parte di alcuni giardini privati e delle recinzioni dei nuovi edifici e una parte della viabilità di collegamento tra il nuovo comparto e la strada esistente, di futura cessione al Comune, unitamente al parcheggio su di essa previsto.

Tali elementi andranno pertanto a ridisegnare lo spazio libero, definendo percorsi pedonali, carrabili e per la sosta, assegnando a tale area una valenza di utilità urbana alla fruizione del nuovo comparto.

Maggiori dettagli sono riportati negli elaborati specifici di progetto, nonché nella relazione paesaggistica.

2. Necessità di garantire “una bassissima o nulla percezione dell’insediamento da via Porrettana”.

R: Il procedimento in atto tratta delle opere di urbanizzazione a servizio di opere residenziali, quindi non interessa direttamente i nuovi insediamenti abitativi previsti, tuttavia, essendo stati definiti i parametri edilizi urbanistici, è possibile valutare la percezione visiva del nuovo ambito attraverso una rappresentazione grafica preliminare del comparto, come riportato nell'allegato 01 – Relazione generale. Viabilità storica e panoramica

3. Relativamente alla tutela delle aree boscate

R: L'area in trasformazione è stata oggetto di analisi preliminari volte ad approfondire anche gli aspetti relativi ad eventuali vincoli presenti. Tali valutazioni hanno evidenziato che sulle aree oggetto della realizzazione delle nuove abitazioni non gravano vincoli forestali, mentre sono presenti alberature che, per specie e dimensioni, sono assoggettate a tutela ai sensi del vigente Regolamento del Verde. Tali alberature saranno oggetto, nel corso della presentazione dei titoli edilizi, di puntuali valutazioni di rispondenza dei progetti al regolamento Urbanistico e al Regolamento del Verde pubblico e privato, da parte di tecnici abilitati.

4. Relativamente alla viabilità di progetto

R: La rotatoria richiamata dalla osservazione rientra fra i progetti promossi dall'Amministrazione comunale al fine di migliorare la sicurezza del tratto di Via Porrettana che scorre in direzione nord/sud lungo il perimetro orientale del comparto AN2. In virtù di tale previsione lo studio trasportistico proposto valuta la nuova rotatoria come elemento in grado di garantire la compatibilità della nuova urbanizzazione con il sistema infrastrutturale viario.

In tal senso la nuova rotatoria, parte di un procedimento autorizzativo separato, dovrà necessariamente interfacciarsi con le opere di urbanizzazione previste nel comparto AN.2, con particolare riferimento al cronoprogramma, in modo da soddisfare tempestivamente le esigenze del nuovo carico urbanistico; nelle more della sua realizzazione, la gestione del traffico indotto e generato sarà garantita dalla modifica della viabilità attuale, come dimostrato dallo studio del traffico allegato agli elaborati dell'Accordo Operativo.

5. Per quanto riguarda l'Edilizia Residenziale Sociale (ERS)

R: Il Comune chiarisce che in questo comparto non verrà realizzata ERS, in quanto a tale obiettivo concorrerà attraverso la realizzazione di n.6 unità immobiliari, previsti nei comparti in corso di realizzazione AN5 e AN3.

6. Elaborati sugli standard

R: Il rispetto degli standard richiesti è garantito in relazione a quanto specificato dallo strumento urbanistico vigente, così come confermato dagli elaborati di progetto allegati all'Accordo Operativo.

7. Elaborati con i parametri edilizi ed urbanistici e sulle aree oggetto di cessione all'Amministrazione.

R: Il rispetto dei parametri edilizi ed urbanistici richiesti è garantito in relazione a quanto specificato dallo strumento urbanistico vigente, così come confermato dagli elaborati di progetto allegati all'Accordo Operativo.

8. Elaborati del percorso ciclo-pedonale e delle opere viarie previste e del parco pubblico

La stesura del progetto aggiornato prevede il dettaglio richiesto: gli elaborati di riferimento sono parte della documentazione a corredo della richiesta di Accordo Operativo.

9. Approfondimenti specialistici per le componenti ambientali esaminate dal Rapporto di Valsat con il rispetto delle prescrizioni della scheda di PSC relativa all'ambito AN2.

R: Il documento di VALSAT, parte degli elaborati dell'Accordo Operativo, è stato opportunamente

aggiornato e approfondito nelle tematiche indicate. In particolare la documentazione risulta corredata:

- da uno studio del traffico aggiornato alle indicazioni della STO;
- da una valutazione previsionale di impatto/clima acustico.

10. Elaborato sugli stralci funzionali e autonomi dell'ambito e riscontro nelle NTA dell'Accordo, nell'Accordo Operativo e nella relativa convenzione urbanistica.

R: L'approvazione dell'Accordo Operativo avrà gli effetti del rilascio del Permesso di Costruire delle Opere di Urbanizzazione del Comparto che saranno realizzate non per stralci ma in un'unica soluzione.

La costruzione dei nuovi fabbricati ad uso abitativo sarà oggetto di richieste di Permesso di Costruire suddivise per singolo fabbricato o per gruppi di fabbricati.

La realizzazione della nuova rotatoria lungo la via Porrettana sarà oggetto di uno specifico procedimento edilizio indipendente dai tempi della nuova urbanizzazione.

11. Assetto planivolumetrico e tipologie edilizie con un livello di esplicitazione progettuale definito e vincolante

R: Le opere attualmente sottoposte a valutazione riguardano unicamente le urbanizzazioni primarie a servizio del comparto; le opere di edilizia residenziale non sono parte della presente, pertanto lo schema planivolumetrico proposto riporta in modo schematizzato la distribuzione planimetrica degli elementi edilizi, mentre l'abaco semplificato delle tipologie edilizie così come definiti dai parametri espressi in questa fase operativa è riportato nella Relazione generale (All. 01).

12. Il testo dell'Accordo e della Convenzione devono esplicitare le condizioni riportate nella richiesta di integrazione (durata dell'Accordo, al cronoprogramma e alle clausole di decadenza dei titoli abilitativi richiesti).

Si ricorda che le opere non facenti parte dell'Accordo Operativo non possono essere rappresentate negli elaborati mentre viceversa nel testo dell'Accordo dovranno essere indicati chiaramente tutti gli obblighi, gli impegni finanziari e realizzativi posti a carico delle parti.

R: Il testo dell'accordo così come quello della convenzione esplicitano quanto richiesto. Si sottolinea che la nuova rotatoria prevista sulla via Porrettana sarà rappresentata all'interno degli elaborati di progetto per una completezza rappresentativa che migliorerà ulteriormente la sicurezza stradale complessiva dell'abitato di Borgonuovo e l'accessibilità al nuovo comparto.

13. Previsioni di insediamento in coerenza con gli strumenti urbanistici vigenti

R: Le opere infrastrutturali previste dell'Accordo Operativo non comporteranno alcuna variante alla pianificazione comunale. La nuova rotatoria prevista su Via Porrettana non è infatti parte delle opere previste dall'Accordo e sarà oggetto di uno specifico procedimento autorizzativo.

14. Relativamente alla previsione della rotatoria extra-comparto, la coerenza della proposta progettuale con le indicazioni dello strumento urbanistico vigente.

R: Le opere oggetto dell'Accordo Operativo, come più volte precedentemente riportato, riguardano unicamente le urbanizzazioni primarie a servizio del comparto; la nuova rotatoria prevista sarà oggetto di istruttoria separata, alla quale si rimanda per i dettagli costruttivi e i tempi realizzativi della stessa infrastruttura.

15. Area di tutela paesaggistica e garanzia di una bassissima o nulla percezione dell'insediamento da via porrettana

R: Si faccia riferimento a quanto indicato ai punti 1 e 2 della presente risposta.

16. Inoltre, occorre dimostrare il rispetto delle prescrizioni del PSC relativamente all'Edilizia pubblica o convenzionata (art. 6.10 del PSC).

R: Si faccia riferimento a quanto indicato al punto 5 della presente risposta.

17.Bozza dell'Accordo operativo e elaborati relativi al progetto urbano (dotazioni territoriali, le infrastrutture e i servizi pubblici; perimetro dell'area e dell'ambito di PSC; aree e verifica delle quantità rispetto alle indicazioni del PSC e del RUE; parametri edilizi ed urbanistici; aree oggetto di cessione all'Amministrazione; percorso ciclopedonale e i progetti delle opere viarie previste, nonché il progetto del parco pubblico previsto dalla scheda d'ambito)

R: Gli elaborati dell'Accordo Operativo sono stati aggiornati secondo quanto richiesto ovvero rappresentando:

- le dotazioni territoriali e le aree che concorrono al loro soddisfacimento;
- le infrastrutture e i servizi pubblici correlati all'intervento che il privato si impegna a realizzare;
- il perimetro dell'area oggetto dell'accordo e il perimetro dell'ambito da PSC;
- il progetto di massima dei percorsi viari di qualunque natura previsti e il progetto del parco pubblico;
- elaborato sugli stralci l'ambito funzionali, testi di Accordo e Convenzione e tempistiche di realizzazione dei singoli stralci previsti;
- la convenzione urbanistica, ai sensi dell'art.38, comma 3, lett. b), che definisca gli obblighi funzionali al soddisfacimento dell'interesse pubblico assunti dal privato, comprensiva di cronoprogramma degli interventi e delle garanzie finanziarie che il privato si impegna a prestare, per assicurare la realizzazione e cessione al Comune delle opere pubbliche previste dal progetto urbano"; Il documento è stato opportunamente prodotto e integrato secondo le indicazioni degli enti coinvolti nell'istruttoria dell'Accordo Operativo.

18. Valutazione ambientale

R: L'attestazione dell'avvenuto deposito degli atti dell'Accordo, presente anche nella sezione Pianificazione Territoriale - Accordi Operativi, del sito web del Comune di Sasso Marconi.

19. Integrazioni in merito ai contenuti del Rapporto Ambientale di Valsat (studio del traffico e mobilità, stima gli impatti delle nuove residenze, compatibilità delle infrastrutture esistenti con i flussi veicolari futuri e/o e mitigazioni)

R: La progettazione delle opere di urbanizzazione previste è supportata da studi del traffico volti a garantire una compatibilità dell'intervento con le infrastrutture esistenti, anche in relazioni alle recenti modifiche delle aree limitrofe; in particolare si segnala che è prevista la realizzazione di una nuova rotonda tra via lara, via Altopiano e via Porrettana, esterna al comparto, non rientrante nelle opere da realizzare tramite l'attuazione dell'Accordo Operativo, bensì oggetto di uno specifico procedimento urbanistico. In tal senso la nuova rotonda dovrà necessariamente interfacciarsi con le opere di urbanizzazione previste nel comparto AN.2, con particolare riferimento al cronoprogramma, in modo da soddisfare tempestivamente le esigenze del nuovo carico urbanistico; nelle more della sua realizzazione, la gestione del traffico indotto e generato sarà garantita dalle modifiche alla viabilità.

Valutazione delle alternative sostenibili per gli spostamenti sistematici indotti, in termini di TPL e ciclopedonalità

R:L'analisi richiesta è stata riportata nello studio trasportistico che fa parte degli elaborati di approfondimento allegati all'Accordo Operativo.

Relazione di clima e impatto acustico al fine di verificare la compatibilità dell'intervento con i limiti acustici di legge.

R:Il documento richiesto è riportato negli elaborati di approfondimento predisposti per l'Accordo Operativo.

Il progetto del verde dimostrando il rispetto delle prescrizioni aggiuntive minime riportate nella scheda stessa.

R:Il documento richiesto è riportato negli elaborati tecnici predisposti per l'Accordo Operativo.

Quantificazione e la localizzazione delle superfici permeabili, distinguendo tra superfici private e superfici pubbliche.

R:Il documento richiesto è riportato negli elaborati tecnici predisposti per l'Accordo Operativo.

Considerazioni in merito alla verifica della soggiacenza della falda, nonché agli accorgimenti progettuali impiegati per garantire la difesa delle acque sotterranee in termini sia qualitativi, sia quantitativi.

R:Il tema della soggiacenza della falda è stato integrato all'interno del documento di VALSAT che richiama quanto emerso dagli esiti dello studio Geologico Tecnico condotto sul comparto e entrambi parte degli elaborati tecnici predisposti per l'Accordo Operativo.

20.Integrazione del Rapporto ambientale di Valsat

R: Il documento di VALSAT è stato opportunamente aggiornato e approfondito nelle tematiche indicate

21. Sintesi non tecnica

R: Il documento richiesto è stato predisposto ed allegato agli elaborati di progetto dell'Accordo Operativo.

22 Relazioni previsionali (clima acustico, impatto idraulico, geologica)

R: Riportati negli elaborati specialistici predisposti per l'Accordo Operativo.

Il lotto interessato non risulta interferente con il sistema di elettrodotti aerei esistenti e le nuove linee elettriche saranno tutte interrate.

- con comunicazione del 04/04/2024, in atti al PG/2024/62847, la Città metropolitana ha chiesto ad ARPAE AAC Metropolitana il contributo istruttorio propedeutico al parere motivato nell'ambito delle competenze in materia ambientale previste dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1795/2016 entro la data del 12/04/2024;

CONSIDERATO CHE:

La valutazione della sostenibilità della proposta è stata effettuata sulla base dei documenti messi a disposizione dalla Città metropolitana nel proprio cloud:

F:\PIANIF-TERR\PIANURB\ACCORDI OPERATIVI\SASSO MARCONI\Accordo Operativo AN2

L'area in esame ricade all'interno della frazione di Borgonuovo nella parte settentrionale del comune di Sasso Marconi.

Il comparto è delimitato:

- sul lato ovest, oltre il corso del Rio Bazzano, da terreni destinati ad uso agricolo
- sul lato est dalla Via Porrettana, declassata a strada urbana per il tratto di pertinenza del centro abitato,
- a sud dal comparto residenziale denominato "altopiano Borgonuovo"

L'Accordo Operativo fungerà da Permesso di Costruire per le opere di urbanizzazione che

comprendono:

- la viabilità interna del comparto e parcheggi pubblici;
- un parco pubblico lungo la Via Porrettana e di un'area boscata ubicata lungo il perimetro occidentale del comparto;
- la sistemazione dell'incrocio stradale tra via Y. Gagarin e via Porrettana prevedendo la modifica della segnaletica orizzontale e della sede stradale, opere necessarie alla realizzazione di corsie di svolta ed immissione;
- la corresponsione di un contributo per la realizzazione di una nuova rotatoria lungo la Via Porrettana in prossimità del Comparto.

Insedimento edilizio

n. 21 unità edilizie

monopiano binate dotate di locale interrato

bipiano binate dotate di locale interrato






Dati catastali

Terreni contraddistinti catastalmente al Foglio n° Foglio 25 Mappali 275, 1125, 1126, 1147, 1137*, 184, 1127, 182*, 1195, 1148*, 1339*, 1141, 1135, 266, 1194, 1196, 1156, 1143, 1131, 1133, 1128, 1145*, 1338*, 1155, 1149, 1146, 1139, 1138, 1136, 1144, 1140, 1130, 1132*, del Comune di Sasso Marconi (BO).

Dati Strumento Urbanistico

Ambito del PSC: Ambito urbano consolidato - Ambiti urbani per nuovi insediamenti **AN.2**

STANDARD URBANISTICI

	Superficie territoriale del comparto e aree di pertinenza via Y.Gagarin e incrocio via Porrettana (escluso mappale 1129 NON aderente al consorzio):	59.098 mq
	Superficie verde in cessione al Comune:	26.117 mq
	Superficie verde in proprietà esclusiva (compreso mappale 1129 NON aderente al consorzio):	18.885 mq
	Superficie totale a verde:	39.002 mq
	Superficie soggetta ad accordo operativo:	16.829 mq
	Superficie soggetta ad accordo operativo - strade:	4.531 mq

Questo quartiere è collegato attraverso via Yuri Gagarin alla via Porrettana (SS 64) attraverso un incrocio che si dirama sul versante collinare con un sistema viario dotato di scarsa visibilità e raggi di curvatura stretti e pendenze rilevanti.

Il comparto è oggetto di periodiche attività di pulizia vegetazionale che consentono di delineare nettamente le aree ricoperte da un soprassuolo arboreo di significativa densità da quelle interessate dalla presenza di orti in larga misura oggi dismessi.

Sul lotto sono presenti alberature tutelate ai sensi del vigente regolamento del vedere del comune di Sasso Marconi che saranno oggetto di specifiche valutazioni in fase di realizzazione delle opere di urbanizzazione e dei nuovi fabbricati. In tale fase se ritenute interferenti con le opere edilizie

saranno oggetto di specifica richiesta di abbattimento e di corresponsione di oneri compensativi.

Unità di Paesaggio “Collina Bolognese”
esterno a zone SIC o ZPS

ambito agricolo periurbano e parte del connettivo ecologico di particolare interesse naturalistico e paesaggistico, inclusa all’interno di terrazzi alluvionali e nell’area di ricarica della falda di tipo A

La cartografia non evidenzia la presenza di fenomeni di instabilità o criticità idrauliche mentre, per quanto concerne la vulnerabilità sismica, l’area di progetto è classificata come area potenzialmente soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche.

Una quota del comparto risulta all’interno delle zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale.

Il Sistema Informativo Forestale della Regione Emilia-Romagna evidenzia inoltre la presenza di un’area boschiva alla quale corrisponde ad oggi un ambito di tutela nella pianificazione territoriale di scala metropolitana con presenza di alberature che, per specie e dimensioni, risultano sempre assoggettate a tutela ai sensi del vigente Regolamento del Verde (art 3 lett B - piante con diametri superiori a 20 cm).

PTM

TAVOLA 5 – Foglio Nord – Carta delle reti ecologiche, della fruizione e del turismo (Art. 47 - Reti ecologiche, della fruizione e del turismo) - Viabilità panoramica



RETI ECOLOGICHE (Art. 47)	
Aree ad alta naturalità	
Aree protette e Siti della Rete Natura 2000	
	Collina Montagna: Parchi Regionali (PR), Parchi Provinciali (PP), Riserve Naturali (RNG), Riserva Naturale Orientata (RNO), Paesaggio Naturale e Seminature Protetto (PNSP)
	Collina Montagna: Zone Speciali di Conservazione e Zone di Protezione Speciale
	Pianura: Zone Speciali di Conservazione e Zone di Protezione Speciale
	Aree di riequilibrio ecologico
Unità ambientali naturali	
	Zone di tutela naturalistica non incluse in Aree protette o in Siti Rete Natura 2000
	Boschi e arbusteti
	Calanchi
Unità puntuali	
	Geositi
	Zone umide
Fasce di protezione	
	Aree agricole della collina/montagna
	Aree agricole della collina/montagna costituenti Zone di interesse paesaggistico ambientale
	Aree di particolare interesse naturalistico e paesaggistico della pianura
Fasce di connessione	
	Collegamenti ecologici appenninici di livello regionale e sovraregionale
	Corridoi ecologici multifunzionali dei corsi d'acqua
VARCHI DA SALVAGUARDARE PER LA CONTINUITA' ECOLOGICA (Art. 47)	
	Varchi e discontinuità
FASCIA DI CONNESSIONE COLLINA PIANURA (Art. 47)	
	Fascia di connessione collina/pianura (direttrice Via Emilia)
	Viabilità panoramica

PSC

TAV 2.2 sistema dei vincoli -

art. 8.20: Zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale

art. 8.27 viabilità panoramica

art. 8.28 viabilità storica di rilievo

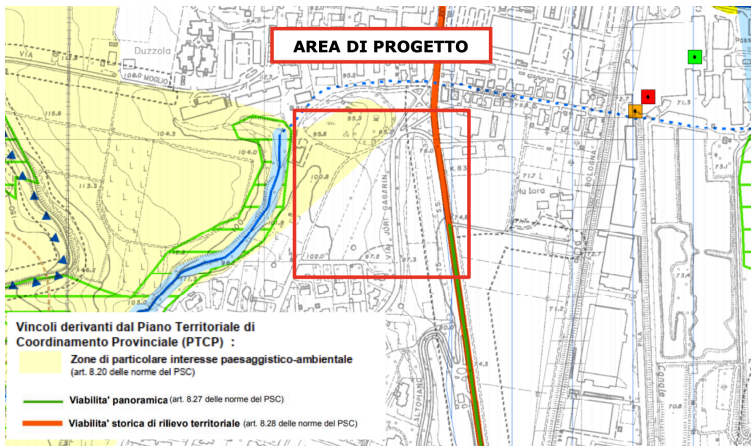
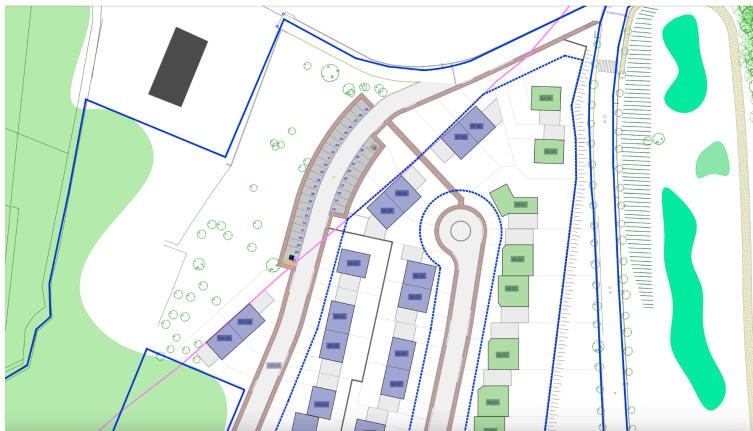


Tavola AR_1102 masterplan di progetto e pacchetto pavimentazioni



LEGENDA ARCHITETTONICO

— Limite area soggetta a vincolo paesaggistico

L'interesse pubblico, nella proposta presentata, consiste in:

- ottimizzare e valorizzare, per i nuovi interventi edilizi, l'uso di aree non vincolate dalla presenza di superfici boscate;
- affrontare il tema viabilistico e della sicurezza stradale definendo una soluzione progettuale per l'incrocio fra via Gagarin e via Porrettana;
- definire il perimetro di un'area da destinare a parco pubblico fra via Gagarin e via Porrettana;

Nella bozza di convenzione all'art. 2 si legge *“Sono ammesse varianti al Masterplan senza che ciò implichi la necessità di modificare la presente convenzione, purché restino inalterate le destinazioni d'uso delle aree pubbliche o fondiarie e non venga sostanzialmente modificato l'assetto delle urbanizzazioni.*

In particolare sono sempre ammesse e non comportano necessità di modifica alla presente convenzione:

- modifiche alle sagome dei lotti privati ed agli ingressi agli stessi;*
- modifiche delle sistemazioni esterne e delle dotazioni private;*
- modifiche delle superfici totali, pubbliche e private, dei singoli lotti, purché siano sempre rispettate le superfici minime complessive richieste per le dotazioni territoriali”.*

VALSAT

L'intervento edilizio in analisi rappresenta il completamento dell'urbanizzazione del comparto ubicato in località Borgonuovo, frazione di Sasso Marconi (BO).

Il comparto è delimitato sul lato ovest oltre che dal corso del Rio Bazzano, da terreni attualmente destinati ad uso agricolo, sul lato est dalla Via Porrettana, declassata a strada urbana per il tratto di pertinenza del centro abitato e sui lati nord e sud da recenti costruzioni di comparti residenziali.

Il comparto è identificato dallo strumento urbanistico vigente come “ambito per nuovi insediamenti”, denominato Ambito AN.2, esso è individuato graficamente nella tavola 1.1 del PSC approvati il 21 luglio 2008 con Delibera di Consiglio Comunale n. 60 (ai sensi dell'Art. 1.3 delle Norme del PSC).

L'accesso all'area avviene dalla Via Yuri Gagarin, che ad est si collega direttamente alla Strada Statale 64, Via Porrettana.

La Superficie Territoriale di progetto ammonta a 59.098,00 mq libera da costruzioni ed attualmente utilizzata ad uso agricolo a arbusteto.

L'area destinata ad ospitare i nuovi fabbricati risulta sostanzialmente in piano il che garantirà, a fronte di una limitata attività di movimentazione terre riconducibile ad un sostanziale saldo zero fra sbancamenti e riporti, di procedere alla regolarizzazione dell'area di intervento prevedendo in pratica tre piani di imposta dei fabbricati degradanti per quota media, da ovest verso est.

Le tipologie edilizie di futuro insediamento prevedono la realizzazione di:

- Unità edilizie monopiano binate dotate di locale interrato;
- Unità edilizie bipiano binate dotate di locale interrato.

L'accesso veicolare all'intero comparto è previsto dalla via Gagarin che ad est si collega direttamente alla Strada Statale 64, Via Porrettana sfruttando il sedime di una viabilità sterrata esistente che attualmente viene utilizzata dai proprietari dei lotti per accedere ai piccoli orti ancora presenti.

Per quanto riguarda il sistema viario interno invece, la proposta prevede la realizzazione di una viabilità interna al comparto costituita da un sistema ad anello posto in comunicazione a nord con via Gagarin e a sud con Via della Sorgente.

Per quanto riguarda il tema del collegamento fra via Gagarin e via Porrettana il progetto propone, nelle more della realizzazione di una nuova rotatoria all'incrocio fra via Porrettana e via lara, la rifunzionalizzazione dell'intersezione fra via Porrettana/via Gagarin, mediante la risistemazione della sede stradale di Via porrettana che sul tratto prospiciente l'incrocio sarà ampliata rimodulando un sistema di aiuole e cordoli esistenti.

Completano il progetto del comparto:

- la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria quali rete fognaria separata per le acque reflue urbane e le acque nere, reti per la pubblica illuminazione e per la distribuzione dell'energia elettrica e l'adduzione dell'acqua potabile, reti per la telefonia e energia

- elettrica;
- un' area destinata a verde pubblico e parcheggi pubblici dotati di colonnine di ricarica energia elettrica.

Traffico

L'area in esame si trova in fregio a via Gagarin (fronte ovest), a circa 200 m dall'innesto di quest'ultima su via Porrettana. L'intervento, oltre al comparto residenziale propriamente detto (con accesso da via Gagarin), prevede la realizzazione di una rotatoria (diametro esterno ~45 m) su via Porrettana all'intersezione con via Iara, funzionale (e predisposta) anche per la possibile connessione stradale diretta con via Altopiano.

La classificazione funzionale delle principali strade ricadenti nell'ambito di analisi:

- via Porrettana (tratta a sud della località Borgonuovo): ex strada extraurbana principale esistente soggetta a riclassificazione;
- via Iara, via Gagarin2, via Moglio: viabilità urbana locale (tipo F);
- via Altopiano: strada vicinale ad uso pubblico (strada non classificata).

L'area di intervento risulta servita dalle seguenti linee di trasporto pubblico locale:

- Servizio Ferroviario Metropolitano (SFM) attestato presso la stazione ferroviaria di Borgonuovo, collocata su via Cartiera a circa di 1300 m dall'accesso principale all'area di intervento e raggiungibile attraverso l'itinerario via Gagarin-via Porrettana-via Cartiera. Attraverso i treni della linea S1a (Bologna-Porretta Terme) è possibile raggiungere la Stazione FS di Bologna Centrale in circa 20' (cadenzamento base di 60', con intensificazione del servizio ai 30' nelle fasce orarie di punta);
- linee bus su gomma TPER attestate su via Porrettana in prossimità dell'intersezione con via Moglio (fermata "Borgonuovo", a circa 400 m dall'area di intervento) e, in particolare:
 - linea 92 (Trebbo di Reno-Bologna-Ospedale Maggiore-Sasso Marconi-Vergato), servizio dalle 05:30 alle 20:00 circa, cadenzato ai 30';
 - linea 706 (Bologna-Sasso Marconi-Marzabotto-Vergato), con saltuarie corse giornaliere concentrate nelle fasce orarie pendolari;
 - linea 826 (Bologna-Sasso Marconi-Castiglione dei Pepoli-San Giacomo), servizio dalle 06:00 alle 20:00 circa, cadenzato mediamente sui 60';
 - linea 856 (Bologna-Sasso Marconi-San Benedetto Val di Sambro-Castel Dell'Alpi/Pian del Voglio), con saltuarie corse giornaliere concentrate nelle fasce orarie pendolari.

Allo stato attuale, la rete viaria circostante l'area di intervento presenta le seguenti caratteristiche sotto il profilo della dotazione di marciapiedi e/o camminamenti ciclopedonali:

- via Gagarin (tratta verso valle, in innesto su via Porrettana): presenza di camminamento pedonale in banchina sul solo fronte stradale ovest;
- via Gagarin (tratta verso monte): presenza di camminamento pedonale in banchina su entrambi i fronti stradali;
- via Porrettana (tratta a nord dell'intersezione con via Gagarin): presenza di marciapiedi sul fronte stradale ovest e di percorso ciclopedonale sul fronte stradale est;
- via Porrettana (tratta a sud dell'intersezione con via Gagarin): assenza di camminamenti e/o marciapiedi su entrambi i fronti stradali;
- via Iara: presenza di marciapiedi sul solo fronte stradale nord;
- via Altopiano: assenza di camminamenti e/o marciapiedi su entrambi i fronti stradali.

La rotatoria prevista sulla SS64 Porrettana potrà consentire di accrescere l'attuale livello di sicurezza degli innesti su via Porrettana sia di via Gagarin (eliminando l'attuale svolta in sinistra in direzione Bologna, surrogabile con una svolta a destra e successiva inversione del senso di marcia in rotatoria) sia di via Altopiano (sostituendo di fatto l'attuale intersezione a raso con un più sicuro innesto sulla rotatoria di progetto).

Relativamente all'intersezione tra via Porrettana e via Gagarin, si prevede altresì l'inserimento su via Porrettana (provenienza Sasso Marconi centro) di una corsia specializzata di accumulo in mezzera per la svolta in sinistra su via Gagarin, ottenuta mediante riconfigurazione del camminamento pedonale presente sul fronte stradale ovest (spostato sulla adiacente aiuola verde esistente).

La stima dei flussi di traffico addizionali indotti dalla proposta progettuale in esame è stata effettuata avvalendosi delle consolidate metodiche messe a punto dall'Institute of Transportation Engineers (ITE), con particolare riferimento al Trip Generation Manual. In estrema sintesi, secondo la metodologia proposta la determinazione dei flussi veicolari orari di punta (AM, PM) e giornalieri attesi nei diversi periodi settimanali (feriali da lunedì a venerdì, sabato, domenica) viene svolta partendo dalla valutazione delle previsioni insediative (tipo di destinazione d'uso e relativa consistenza) connesse alla realizzazione di nuovi comparti ed applicando specifici valori medi caratteristici ovvero specifiche relazioni empiriche (in entrambi i casi ricavati da ITE sulla base di un accurato monitoraggio ultradecennale di svariate effettive esperienze misurate sul campo).

Tabella riepilogativa dei flussi addizionali attratti/generati dall'Ambito AN.2

	ORA DI PUNTA AM (07:30-08:30)			ORA DI PUNTA PM (16:45-17:45)			TGM 24 h		
	ATTRATTI	GENERATI	TOTALI	ATTRATTI	GENERATI	TOTALI	ATTRATTI	GENERATI	TOTALI
AMBITO AN.2	3	16	19	16	8	24	127	127	254

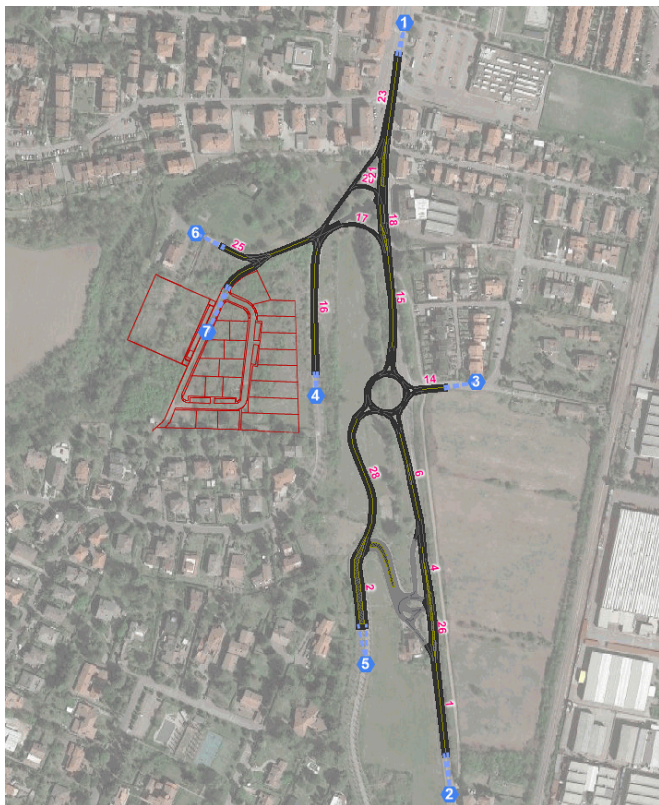
Relativamente alle microsimulazioni eseguite, si evidenzia che l'analisi è stata effettuata con riferimento sia all'ora di punta AM (07:30-08:30) sia a quella PM (16:45-17:45) del tipico giorno feriale infrasettimanale che, sulla base delle analisi della domanda attuale e futura (con realizzazione dell'intervento in esame), risultano presentare i flussi orari maggiori.

Ora di punta AM

Dall'analisi dei parametri di output delle microsimulazioni relative all'ora di punta AM nello scenario di progetto, si evidenzia come la porzione di rete considerata presenti, a fronte dei flussi veicolari incrementali apportati dall'intervento residenziale in progetto, un livello prestazionale complessivamente adeguato, con un significativo incremento potenziale delle condizioni di sicurezza, grazie alla eliminazione (innesto di via Gagarin su via Porrettana direzione Bologna; innesto di via Lara su via Porrettana in direzione Sasso Marconi centro; innesto di via Altopiano su via Porrettana in direzione Bologna) e/o alla rifunzionalizzazione (prevista corsia di accumulo su via Porrettana direzione Bologna per la svolta su via Gagarin) delle attuali svolte in sinistra tra via Porrettana e le direttrici secondarie locali di adduzione considerate (via Gagarin, via Lara, via Altopiano).

Ora di punta PM

Similmente a quanto già illustrato per la fascia oraria di punta antimeridiana nello scenario di progetto, anche dall'analisi dei parametri di output sopra esposti delle microsimulazioni relative all'ora di punta PM si evidenzia come la porzione di rete considerata presenti, a fronte dei flussi veicolari incrementali apportati dall'intervento residenziale in progetto, un livello prestazionale complessivamente adeguato, con un significativo incremento potenziale delle condizioni di sicurezza.



RUMORE

Il clima acustico attualmente rinvenibile in sito risulta essere definito in misura largamente preponderante dai flussi di traffico percorrenti il citato tracciato storico della S.S. n.64 'Porrettana', nonché le infrastrutture stradali di tipologia locale: via Altopiano e - soprattutto - Via Y. Gagarin. I livelli di clima acustico 'di fondo' caratteristici risultano invece essere ascrivibili alle infrastrutture di trasporto di rilevanza sovracomunale giacenti ad Est, lungo il fondovalle del fiume Reno: tracciato autostradale 'A1', tracciato di variante S.S. n.64 e, assai più marginalmente, linea ferroviaria Bologna-Pistoia.

L'intervento di trasformazione allo studio contempla l'insediamento ex-novo di funzioni prettamente residenziali, ospitate all'interno di fabbricati aventi sviluppo verticale complessivo contenuto entro n.ro 2 piani fuori terra.

Il piano di zonizzazione acustica del territorio comunale in vigore assegna all'areale di interesse attribuzione di Classe Terza di destinazione d'uso (aree di Tipo Misto); allo Stato di Progetto, questa assegnazione viene modificata verso i tipi di Classe Seconda, con limiti assoluti di immissione sonora pari a 55.0 dB(A) / 45.0 dB(A).

L'area oggetto di trasformazione risulta essere inclusa all'interno della pertinenza acustica infrastrutturale associata al tracciato storico della S.S. n.64 'Porrettana'; secondo quanto codificato nella tavola di Classificazione Acustica Comunale sopra riportata, nel segmento in esame questo risulta essere ricondotto alla tipologia di 'strada tipo <Ca>'. Da ciò consegue la definizione di 2

fasce pertinenziali distinte:

- Fascia 'A' di m.100 per lato a partire dal confine stradale, con limiti 70/60 dB(A)
- Fascia 'B' di m.150 per lato con limiti 65/55 dB(A).

Lo studio previsionale si basa sulla stima dei flussi di traffico attesi sul sistema infrastrutturale circostante; questi sono dedotti da quanto riportato nello studio del traffico.

I corrispondenti dati associati a via della Sorgente, ovvero alla viabilità di nuovo apprestamento, sono ricavati attraverso stime fornite a partire dal relativo parametro assunto per la comunale Via Y. Gagarin, nonché dalle osservazioni dirette condotte in sito, nel corso del monitoraggio svolto.

La verifica del grado di compatibilità esistente fra le destinazioni residenziali di previsto insediamento ed il contesto urbanistico circostante generalmente inteso, attiene all'ambito proprio del criterio assoluto; nel suo assetto definitivo il comparto in esame vedrà attribuzione di Classe Seconda.

Si ritiene che il contributo energetico apportato dall'insieme delle sorgenti 'remote' di entità apprezzabile, ovvero dalle infrastrutture trasportistiche di tipologia lineare rinvenibili nel fondovalle, rispetti ampiamente i limiti sopraindicati; tale determinazione è supportata anche dalle evidenze emerse in ambito di monitoraggio svolto, con indicatori statistici atti alla descrizione dei livelli sonori 'di fondo' comunque attestati entro la soglia dei 45.0 dB(A) nel T.R. diurno, dei 40.0 dB(A) nel T.R. notturno.

In generale, si evidenzia come i livelli sonori calcolati ai ricettori potranno comunque andare soggetti a decremento di entità apprezzabile, in considerazione del fatto che la fase di progettazione edilizia definitiva potrebbe verosimilmente contemplare l'inserimento di balconi e/o aggetti nei prospetti dei fabbricati da realizzarsi.

Analogamente, un ulteriore decremento dei livelli sonori indotti dalla principale sorgente sonora emittente in sito sarà conseguito nel caso in cui - ai fini di regolazione dell'intersezione S.S. n.64 / Via Gagarin - si propendesse per la realizzazione di una nuova rotonda; sotto gli aspetti acustici, tale soluzione sarebbe infatti da preferirsi rispetto a quella basata sull'installazione di un nuovo impianto semaforico - ad oggi prescelta e pertanto analizzata.

Aria

La relazione sul traffico stima sulla porzione di rete interessata, con riferimento ad entrambe le fasce orarie di punta AM (07:30-08:30) e PM (17:00 18:00), un aumento dei flussi veicolari dell'ordine rispettivamente di 105 e 130 veicoli equivalenti/ora, corrispondente indicativamente ad un incremento dell'ordine del 3-4% rispetto ai volumi di traffico che già attualmente vi insistono. Quanto previsto si rifletterà per la componente in esame in un aumento dei veicoli circolanti.

In ragione della destinazione specifica dell'intervento (residenziale), si prevede una tipologia di flussi veicolari indotti quasi esclusivamente di tipo leggero (auto, moto), con residuali e/o marginali aliquote di flussi pesanti essenzialmente ascrivibili a pubblici servizi.

Le emissioni derivanti dall'aumento del traffico veicolare potranno essere inoltre parzialmente compensate da un auspicabile utilizzo di veicoli di nuova generazione per la ricarica dei quali saranno previsti specifici accorgimenti progettuali quali la predisposizione di colonnine per la ricarica elettrica dei veicoli di ultima generazione.

Non sono previsti nuovi punti di emissione legati alle caldaie per il riscaldamento domestico in quanto, allo stato di fatto della progettazione, l'intervento non prevede la realizzazione della rete di distribuzione del GAS Metano, tutte le utenze saranno pertanto collegate alla rete elettrica opportunamente coadiuvata da impianti fotovoltaici previsti a servizio di ogni nuova unità abitativa.

Suolo e sottosuolo

L'area in esame ricade nella fascia territoriale medio montana caratterizzata da versanti moderatamente acclivi che decrescono progressivamente verso Nord in direzione dell'alta Pianura Padana. Più esattamente si sviluppano ad una quota compresa tra 75,00 m e 100,00 m s.l.m.

L'idrografia primaria è rappresentata dal Fiume Reno che scorre ad Est dell'area in esame, mentre quella secondaria è costituita da una serie di piccoli rii e fossi di scolo a carattere prevalentemente stagionale che vanno ad alimentare gli assi idrografici principali.

Nell'area oggetto di studio non si rilevano segni di tensioni in atto o incipienti che possano indicarne una precaria stabilità; conseguentemente la stessa allo stato attuale si può ritenere stabile.

L'area destinata ad ospitare i nuovi fabbricati risulta sostanzialmente in piano il che garantirà, a fronte di una limitata attività di movimentazione terre riconducibile ad un sostanziale saldo zero fra sbancamenti e riporti, di procedere alla regolarizzazione dell'area di intervento prevedendo in pratica tre piani di imposta dei fabbricati degradanti per quota media, da ovest verso est. Nella parte posta ad Ovest dell'ambito, in corrispondenza della scarpata del Rio Bazzano si manterrà una fascia a verde posta tra il ciglio superiore della scarpata e l'area compresa nel perimetro soggetto a PUA, per garantire una distanza tra i nuovi edifici e la scarpata stessa per escludere rischi di instabilità riconducibili alla dinamica evolutiva del Rio Bazzano. Le fognature nere saranno collegate al sistema fognario esistente attraverso la realizzazione di un nuovo collettore, ed il comparto sarà dotato di un sistema di captazione delle acque meteoriche di dilavamento delle nuove aree impermeabili, costituito da un' idonea rete di caditoie dislocate sul comparto. Tutto il sistema sarà costituito da tubazioni di PVC interrato ad una profondità massima di circa 2 m dal piano di campagna.

Il Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (PSAI) dell'Autorità di Bacino Reno non evidenzia specifiche limitazioni d'uso connesse all'assetto geomorfologico ed idrogeologico risultando escluso dalle zone di protezione delle acque sotterranee nel territorio pedecollinare e di pianura.

Tuttavia, in fase di progettazione definitiva ed esecutiva, come peraltro consigliato dall'indagine geologica tecnica sarà necessario eseguire analisi più approfondite e dettagliate per l'esatta verifica della capacità portante dei terreni anche in relazione alle tipologie costruttive ed a particolari esigenze progettuali.

Acque sotterranee e acque superficiali

L'area di intervento è collocata nel territorio collinare del comune di Sasso Marconi in provincia di Bologna, all'interno del bacino imbrifero di pianura e pedecollinare del fiume Reno, e nelle prossimità del torrente Bazzano che scorre immediatamente ad ovest dell'area di interesse. Quest'ultimo costituisce l'idrologia superficiale dell'area di progetto. Gli studi geologici e geotecnici non evidenziano la presenza di una falda freatica di superficie e/o circolazioni idriche localizzate.

L'intervento prevede la realizzazione di reti distinte per la raccolta e lo smaltimento delle acque nere e delle acque bianche. Il sistema di smaltimento delle acque nere di progetto, sarà collegato al collettore fognario esistente afferente all'impianto di depurazione di Borgonuovo oggetto di un recente ampliamento. Le acque derivanti dal dilavamento delle aree esterne saranno raccolte da apposite caditoie, collegate con tubazioni interrate con scarico finale alla fognatura comunale presente sulla via Yuri Gagarin.

Il PGRA esclude la suddetta superficie da quelli che sono gli elementi potenzialmente esposti, gli scenari di pericolosità e le entità di rischio. Il comparto di progetto è situato all'interno delle zone di protezione delle acque sotterranee; dall'esame del PTM si individuano due differenti caratteristiche riguardanti il comparto di interesse, il quale si presenta come area di ricarica della falda di tipo A e come terrazzo alluvionale. Dall'esame del Piano Stralcio dell'Autorità di Bacino del fiume Reno si evince che l'area è definita terrazzo alluvionale.

Il presente progetto non sembra produrre effetti sulla componente ambientale acque sotterranee, essendo totalmente soddisfatto quanto richiesto dalle normative vigenti in merito agli standard

urbanistici considerando l'ambito nella sua totalità, così come dettagliati negli elaborati specialistici di progetto.

Infine, non si prevedono impatti derivanti dalle previsioni del PGRA che esclude l'intera area da quelli che sono gli elementi potenzialmente esposti, gli scenari di pericolosità e le entità di rischio. Per quanto detto l'intervento appare compatibile con la componente ambientale in analisi.

Paesaggio e impatto visivo

L'area di progetto ubicata a nord-ovest del comune di Sasso Marconi e si inserisce ai margini di un ambito edificato di recente costruzione.

Dal punto di vista paesaggistico-naturale risulta avere un andamento pianeggiante che vede l'alternarsi di zone urbane e zone boschive.

Una quota del comparto che risulta intercluso all'interno delle zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale.

Nell'immediata vicinanza all'area di progetto, è presente il Sistema territoriale di elevato valore storico paesaggistico di Montechiaro, evidenziato dalla cartografia dello strumento urbanistico a scala comunale e provinciale come Sistema Insediativo Storico.

In accordo con il PSC sarà mantenuta libera da costruzioni la porzione dell'ambito ricadente in zona di interesse paesaggistico ambientale (area adiacente al rio Bazzano).

Il progetto prevede la realizzazione di un'ampia fascia verde da destinare a parco pubblico che sarà ricompresa fra la Via Porrettana e il nuovo insediamento residenziale. Le nuove abitazioni, con particolare riferimento a quelle previste lungo il perimetro più orientale dell'insediamento, avranno una altezza tale da garantirne una scarsa percezione dell'asse stradale dalla Via Porrettana

La normativa vigente in materia di tutela paesaggistica relativa alla pianura orientale bolognese richiede (artt. 3.1, 3.2 e 3.5 del PTCP) misure di valorizzazione adeguate alle peculiari qualità, sia attuali che potenziali. Tale valorizzazione, in via generale, consiste nella salvaguardia, nella gestione e nella pianificazione dei paesaggi, derivanti dalla interrelazione tra fattori naturali e azioni umane, che richiede il perseguimento di strategie mirate, orientamenti e misure specifiche.

L'area di interesse è condizionata inoltre dalla presenza di alcune fasce di rispetto definite in fase di PSC come "zone di particolare interesse paesaggistico - ambientale" limitrofe agli ambiti consolidati o di nuova urbanizzazione, modificando ed adeguando la perimetrazione allo stato reale dei luoghi.

Pertanto l'assetto insediativo di tale Ambito dovrà preservare e valorizzare le caratteristiche storiche e paesaggistico-ambientali oggi riscontrabili e dovrà correlarsi con l'area di interesse storico paesaggistico offrendo una adeguata integrazione tra nuovi insediamenti e valori tutelati.

Lo PSAI Reno non vincola particolarmente l'area.

La realizzazione di un attento sistema di verde pubblico e privato, da approfondire in fase di progettazione definitiva/esecutiva degli interventi, rappresenta l'elemento base di collegamento ecologico/paesaggistico fra le nuove realizzazioni, il contesto esistente.

In virtù delle sue caratteristiche di completamento e in relazione alla limitata estensione dell'intervento stesso, si ritiene non in grado di alterare significativamente il contesto paesaggistico, in cui si inserisce.

Vegetazione e aree naturali

Il comparto di progetto è costituito da un elemento forestale governato ad arbusteto situato nella collina sud di Bologna.

Il Sistema Informativo Forestale della Regione Emilia-Romagna evidenzia la presenza di un'area boschiva alla quale corrisponde ad oggi un ambito di tutela nella pianificazione territoriale di scala metropolitana.

Tale contesto, seppure da ricondurre ad uno stato di fatto di dimensioni inferiori rispetto a quanto

riportato nella cartografia del Sistema Informativo Territoriale a causa del margine di errore legato alla perimetrazione di aree con l'ausilio di fotografie aeree è inoltre caratterizzato dalla presenza di alberature che, per specie e dimensioni, risultano sempre assoggettate a tutela ai sensi del vigente Regolamento del Verde (art 3 lett B; piante con diametri superiori a 20 cm).

Immagine dalla relazione illustrativa 2021



Immagine da Google Maps scaricata 2024



L'intervento propone la realizzazione di aree di verdi pubbliche e di verde privato in grado di realizzare una connessione con il paesaggio circostante. Nel dettaglio, il sistema del verde pubblico prevede la cessione all'amministrazione comunale di una vasta area verde prospiciente la via Porrettana che sarà attrezzata a parco pubblico e che fungerà da filtro verde fra tale infrastruttura viaria e il nuovo comparto.

L'area sarà oggetto di un progetto del verde che oltre a prevedere la pulizia dell'area e l'eliminazione di tutte le specie arboree senescenti o infestanti prevede la realizzazione di un percorso pedonale in calcestruzzo o materiale similare che da via Y. Gagarin consente di percorrere il parco raggiungendo aree libere pavimentate o prato.

Le aree a prato che rappresentano l'elemento di continuità nel parco, garantiranno l'agevole svolgimento delle attività di manutenzione periodiche.

Lo strumento di pianificazione a scala provinciale, per l'area di intervento fornisce indicazioni di carattere generale in merito alla gestione del sistema vegetazionale e delle aree verdi.

Nello specifico il "Quadro conoscitivo delle aree forestali" fornisce indicazioni e norme sulla gestione dei terreni arbustati, specificando che: *"Chiunque intenda procedere all'eliminazione dei cespugli e degli arbusti negli altri ambiti territoriali deve ottenere preventiva autorizzazione dall'Ente delegato competente per territorio, che potrà prescrivere le modalità di esecuzione dei lavori oppure vietarli."*

Allo stato attuale della progettazione si ritiene che la realizzazione dell'intervento preso in esame non interferisca con la componente ambientale in analisi, intervenendo sulla stessa nella modalità richieste dallo strumento urbanistico di scala comunale ovvero prevedendo superfici a verde pubblico e privato che potranno integrare ed arricchire la rete ecologica locale.

In sede di progettazione esecutiva/definitiva degli interventi il disegno del verde dovrà rispettare

quanto previsto dallo specifico regolamento in materia.

Archeologia e presenza di elementi storico testimoniali

Nelle immediate vicinanze dell'area oggetto di intervento ricade il "Sistema territoriale di elevato valore storico paesaggistico di Montechiaro" (Art. 5.8 del PSC del Comune di Sasso Marconi) che comunque non influenza la realizzazione delle opere previste in quanto totalmente al di fuori della nostra area.

L'urbanizzazione, che interviene su un'area precedentemente utilizzata a fini agricoli, prevede la realizzazione di un comparto prevalentemente residenziale.

I nuovi interventi edilizi sono stati tutti previsti all'interno del perimetro edificabile del comparto An2, così come definito dallo strumento urbanistico vigente.

La progettazione urbanistica del comparto tiene conto delle caratteristiche essenziali degli elementi costitutivi dell'impianto storico della centuriazione e del contesto naturale in cui è inserito al fine di limitare l'impatto visivo sia delle opere di urbanizzazione che dei futuri edifici. In particolare è obiettivo del Piano realizzare per quanto possibile un'integrazione organica con gli elementi urbani più significativi oggi presenti nei quartieri di espansione che si sono sviluppati, in particolare con il sistema del verde pubblico, dei servizi, dei percorsi pedonali.

Gli strumenti urbanistici, con riferimento alla componente ambientale in analisi, a scala provinciale escludono l'area da particolari zone oggetto di tutela.

La presenza del Sistema territoriale di elevato valore storico paesaggistico di Montechiaro, non vincola in alcun modo l'area oggetto di interesse.

Alla luce di quanto sopra riportato non sono ravvisabili, allo stato attuale della progettazione, effetti negativi sulla componente ambientale in analisi, inoltre il progetto in esame risulta non in contrasto con l'organizzazione territoriale storica che caratterizza la zona di tutela in oggetto.

Elettromagnetismo

Il comparto di progetto è costituito da un'area completamente libera da costruzioni e attualmente destinata governo boschivo-arbustivo. Lungo il confine sud dell'area di interesse è presente una cabina di medio-bassa tensione, in corrispondenza del quale risulta iniziare una linea interrata di media tensione, che prosegue poi come linea di media tensione aerea dotata di sostegno a semplice terna con isolatori sospesi.

L'Accordo Operativo, allo stato attuale della progettazione, non identifica l'installazione di fonti di campi elettromagnetici differenti dalle normali opere impiantistiche necessarie alla alimentazione elettrica delle abitazioni di futura realizzazione. Le nuove linee elettriche saranno tutte interrate mentre ad oggi risulta già essere stata realizzato l'interramento di un cavidotto di media tensione che dalla cabina ENEL presente in prossimità delle unità abitative esistenti, arriva fino al sistema di tralicci in direzione NORD-OVEST.

In caso di realizzazione di interventi in prossimità di linee elettriche, dovrà essere comunque rispettata la reale fascia di rispetto determinata e comunicata dai proprietari/gestori delle linee elettriche.

Allo stato attuale della progettazione non sono valutabili interazioni negative fra la componente ambientale in analisi e le previsioni urbanistiche.

CONSIDERATO INOLTRE CHE:

sono pervenuti i pareri dai soggetti competenti in materia ambientale, tutti in atti al PG CM BO 16219 del 11/03/2024 (escluso parere ARPAE):

ARPAE - Distretto di Casalecchio nel parere del 03/04/2024 (PG 21841/2024 di CM BO, fatta salva la fattibilità dell'intervento rispetto ai contenuti della nuova normativa urbanistica vigente per la quale si rimanda alle valutazioni della Città Metropolitana, preso atto di quanto documentato dagli estensori dello studio acustico e ritenendo che il piano sia comunque sostanzialmente conforme alle prescrizioni di legge, relativamente all'intervento urbanistico di cui trattasi, esprime pertanto di

massima un parere favorevole con prescrizioni come dettagliate nel proprio parere.

Precisa di aver richiesto (PG 2022/0100499) la “predisposizione di una relazione tecnica concernente l'impatto idraulico:

- sulla pubblica fognatura esistente, in relazione all'esigenza di realizzare un nuovo pozzetto scolmatore sulla condotta fognaria esistente;
- sul reticolo idrografico superficiale, in relazione alla necessità di recapitarvi le acque meteoriche”.

Nonostante quanto riportato nella nota comunale datata 08/03/2024 nella documentazione integrativa trasmessa non è stata fornita alcuna motivazione tecnica ostativa alla possibilità di recapito dello scarico delle acque piovane nel reticolo idrografico superficiale, anzichè nella fognatura mista esistente a valle.

E' inoltre sparito il riferimento alla realizzazione di un nuovo pozzetto scolmatore sulla condotta fognaria esistente a valle, accorgimento che potrebbe rivelarsi opportuno (se non necessario) a seguito dell'allacciamento alla fognatura mista di tutte le acque meteoriche derivanti dalla realizzazione dell'intervento in oggetto.

Il convogliamento all'impianto delle portate idriche meteoriche non farebbe pertanto che peggiorare una situazione peraltro già critica.

L'area attualmente è completamente permeabile pertanto l'invarianza idraulica, a seguito dell'urbanizzazione, non si può ottenere con il recapito di portate, anche se laminate, nella pubblica fognatura nera o mista, dove adesso non vi recapitano.

Si evidenzia inoltre che, in base ai dati di cui dispone la scrivente Agenzia, la portata idraulica trattata nell'anno 2023 dal depuratore di Borgonuovo di Pontecchio è risultata essere superiore alla portata idraulica di progetto dell'impianto (equivalente di oltre 7000 AE); pertanto ulteriori portate conferite in occasione di eventi meteorici renderebbero ancora più probabile l'attivazione di scaricatori di piena di emergenza e comunque potrebbero pregiudicare l'efficacia del trattamento depurativo finale.

Per tali motivi, si ritiene che la rete fognaria separata dalle acque meteoriche, sia pubblica che privata, debba essere recapitata nel reticolo idrografico superficiale.

Il Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (PSAI) dell'Autorità di Bacino Reno non evidenzia specifiche limitazioni d'uso connesse all'assetto geomorfologico ed idrogeologico risultando escluso dalle zone di protezione delle acque sotterranee nel territorio pedecollinare e di pianura.

Il PGRA esclude la suddetta superficie da quelli che sono gli elementi potenzialmente esposti, gli scenari di pericolosità e le entità di rischio.

Aria

Visionata la documentazione trasmessa, emerge che le valutazioni degli effetti sulla matrice di interesse sono rese in termini qualitativi con un'indicazione generica sull'aumento di veicoli equivalenti su una non precisata rete viaria, che da 130 veicoli equivalenti nell'OdP serale aumentano di 26 unità, pari al 20%. In termini emissivi ciò si traduce in un aumento assoluto non significativo per gli inquinanti primari dal traffico indotto; per le emissioni climalteranti, la mancanza di un bilancio comprensivo dei contributi diretti e indiretti di CO2 dovuti al fabbisogno energetico non coperto da FER, al consumo di suolo e all'eliminazione di vegetazione non consente di effettuare una stima di massima. A livello generale, sulla base degli elementi esaminati, è plausibile attendersi che gli interventi ricompresi nell'accordo determineranno un incremento delle emissioni di gas serra, che seppur di modesta entità, non è adeguatamente valutata né documentata né tantomeno compensata e/o mitigata. L'intervento in progetto, ubicato in area di

superamento ai sensi dell'art. 4 delle NTA del PAIR 2030, deve porsi *“in sinergia e coerenza con gli obiettivi di qualità dell'aria e di riduzione delle emissioni dei gas ad effetto serra”* previsti dal Piano. Sebbene si ritenga che non vi siano le condizioni per un'adeguata valutazione ed indicazione di soluzioni compensative e/o prescrittive sull'accordo finalizzate a garantire un controllo specifico degli impatti indotti dall'intervento, ci si limita in questa sede a fornire indicazioni di minima affinché possa rispondere alle condizioni di sostenibilità presenti nelle disposizioni pianificatorie.

Acustica

L'area di progetto è acusticamente soggetta alle emissioni sonore derivanti dai flussi di traffico percorrenti il tracciato storico della S.S. n.64, nonché dalla viabilità locale via Altopiano e soprattutto Via Y. Gagarin. Alla rumorosità di fondo contribuiscono le infrastrutture di trasporto di rilevanza sovracomunale giacenti ad Est, lungo il fondovalle del fiume Reno che constano sostanzialmente nel tracciato dell'autostrada A1, e parallelamente al tracciato autostradale, la variante S.S. n.64; la linea ferroviaria Bologna-Pistoia fornisce un contributo marginale.

Il piano di zonizzazione acustica del territorio comunale in vigore assegna all'areale di interesse la Classe III di destinazione d'uso (aree di Tipo Misto), in ragione dell'attuale uso del territorio ma, nello scenario futuro, in ragione dell'uso esclusivamente residenziale, tale assegnazione viene correttamente modificata in classe II, parimenti alle aree residenziali confinanti, così come previsto anche dallo stato di progetto della zonizzazione stessa, pertanto con limiti diurni e notturni, rispettivamente di 60 dB(A) e 50 dB(A).

Lo studio riporta anche la presenza nell'attuale classificazione acustica risalente al 2007, di fasce pertinenti ex dPR 142/2004, associate al tracciato storico della statale Porrettana che viene classificata come strada di tipo C (extraurbana secondaria) e pertanto si relaziona con i limiti di cui al d.P.R. 142/2004 afferenti alla rumorosità di tali tipi di strade, per le quali, a seconda della classificazione (Ca o Cb), sono assegnati dei limiti di almeno 55 dB(A) nel periodo notturno, che salgono a 60 dB(A) all'interno dell'area sottesa dalla linea parallela alla strada, distante 100 metri dalla stessa. Si vedrà che l'applicazione o meno di tali limiti assegnati alle fasce pertinenti stradali è dirimente nel giudizio di conformità acustica dell'intervento.

Per caratterizzare le sorgenti infrastrutturali ed il clima acustico nel suo complesso sono state svolte 2 sessioni di monitoraggio acustico nello stesso punto PMF1, posto al confine del comparto. Una misura superiore alle 24 ore e un'altra sessione di misure suddivisa in 3 tempi brevi per un totale di 22 minuti durante i quali sono stati contati (si suppone a vista) i transiti veicolari, poi normalizzati su tutto il periodo di riferimento; non è tuttavia chiaro allo scrivente come sia stata valutato l'andamento del flusso orario del traffico durante la giornata. Il traffico notturno è invece stato assunto pari a 1/7 di quello diurno. Sulla base di tali dati non acustici è stato successivamente tarato l'algoritmo di cui alla normativa tecnica tedesca RLS90-DIN18005 utilizzato all'interno del software previsionale. L'allineamento fra i dati sperimentali acustici (solo di breve durata) e quelli simulati ha fornito una taratura che si scosta di 0,5 dB(A). Fermo restando quanto testè riportato si osserva che le citate sessioni di monitoraggio, sono state effettuate a settembre 2021, ancora in piena pandemia, pertanto in periodi caratterizzati rispetto ad oggi da minori flussi di traffico. Solo a titolo di esempio i dati acquisiti in tali periodi non vengono accettati negli studi previsionali di clima acustico del comune capoluogo di provincia.

Le previsioni ottenute a mezzo di tale approccio, che presenta qualche aspetto non condivisibile, hanno fornito i seguenti livelli di rumore attesi, che limitatamente al periodo notturno, sono superiori ai limiti di classe II (45 dBA) assegnato al comparto in parola: ricettori dal 12 al 21 lato Est (prospiciente via Gagarin) da 45,9 a 50,1 dB(A). Gli estensori dello studio concludono valutando compatibile l'intervento, in forza del fatto che l'area ricade all'interno delle fasce di pertinenza acustica stradale della Porrettana ex dPR 142/2004 i cui limiti sono pari o superiori a 55 dB(A) nel periodo notturno, per il rumore generato dalle stesse strade.

Si pone l'attenzione al dettato dell'art. 10.58.8 delle Norme Tecniche di Attuazione del

Regolamento Comunale Urbanistico Edilizio approvato il dicembre 2020 (8° variante) che recita: "Gli insediamenti residenziali dovranno rispettare i limiti previsti dalla classificazione acustica per la UTO di appartenenza e dovranno comunque sorgere nelle posizioni il più possibile schermate dal rumore e a una distanza dalle infrastrutture di trasporto (strade, ferrovie, etc.) tale da evitare per quanto possibile la realizzazione di barriere acustiche..... *omissis*".

Si ritiene che debbano essere affrontati gli aspetti controversi sopra evidenziati al fine di perseguire la compatibilità acustica del progetto.

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO per la Città Metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara nel parere del 28/07/2022 (PG 16219/2024 di CM BO) riporta che:

relativamente agli aspetti di tutela archeologica

considerato che l'area oggetto di intervento, caratterizzata come antico terrazzo alluvionale del Reno, non risulta interessata da depositi di interesse archeologico ma che, tuttavia, ricade in un ambito territoriale ad alta vocazione insediativa, a partire dall'età del ferro (v. QCIS.08_784_1181 del vigente PSC del Comune di Sasso Marconi) e ritenuto, pertanto, che gli interventi in progetto potrebbero impattare su depositi archeologici presenti nel sottosuolo, ritiene che le opere in progetto siano da sottoporre all'esecuzione di indagini archeologiche preventive, previo invio a questo Ufficio delle relative istanze corredate da idonea documentazione progettuale;

(le indagini dovranno essere effettuate mediante l'utilizzo di benna liscia, dovranno comprendere la documentazione grafica georeferenziata e fotografica, nonché la redazione di una relazione finale e i materiali eventualmente recuperati dovranno essere lavati, sistemati in idonei contenitori e conservati temporaneamente in locali appositamente predisposti).

A seguito dei risultati delle indagini preventive, si rilascerà il parere definitivo o si valuteranno eventuali ulteriori prescrizioni.

relativamente agli aspetti di tutela paesaggistica:

nel rilevare che è prevista una densa edificazione in una parte di territorio che conserva ancora le caratteristiche di zona verde, si rammenta che dovrà essere verificata la presenza di aree sottoposte a tutela ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. g) del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. con riferimento all'esistenza di zone boscate così come definite dal D. Lgs. 34/2018, indipendentemente dal censimento cartografico delle stesse.

Per l'individuazione degli interventi possibili in tali aree si rinvia a quanto previsto dall'art. 10 del PTPR ed alla procedura di cui all'art. 146 del Codice dei beni culturali e paesaggistici.

SNAM RETE GAS parere del 16/06/2022 (PG 16219/2024 di CM BO) che comunica che, avendo esaminato la documentazione allegata, è emerso che le opere ed i lavori non interferiscono con impianti di proprietà della società.

HERA spa in data 15/07/2022 (PG 16219/2024 di CM BO) esprime parere favorevole condizionato alle prescrizioni generali e a quelle specifiche riportate nel parere medesimo. HERA ricorda che in corrispondenza dell'area di intervento non gestisce nessuna rete fognaria, e informa che sulla via Gagarin è presente un collettore fognario non gestito da HERA che, previa fattibilità, potrebbe essere il destinatario dei reflui derivanti dall'espansione urbanistica in oggetto.

ATERSIR nel parere del 08/08/2022 (PG 16219/2024 di CM BO) ritiene sufficiente il parere del Gestore del SII (HERA del 15/07/2022) in merito agli interventi in programma del piano ribadendo che dovranno essere rispettate le indicazioni/prescrizioni contenute nel parere del Gestore del S.I.I. e confermando che non sono previsti nuovi interventi del S.I.I a carico della tariffa connessi alle previsioni urbanistiche in oggetto.

AZIENDA USL BOLOGNA in data 13/07/2022 (PG 16219/2024 di CM BO) ritiene, pur evidenziando nuovamente che la documentazione prodotta non risulta compiutamente esaustiva, che l'intervento sia da considerarsi accettabile soltanto in presenza di un parere favorevole di ARPAE e nel rispetto di:

relativamente ai campi elettromagnetici

conformità a quanto disposto dai DPCM 08 luglio 2003 per le alte e basse frequenze e cioè che, per i campi elettromagnetici a bassa frequenza, nessuna area o locale per i quali sia prevista la permanenza di persone devono essere interessati da valori di induzione magnetica pari o superiori a 3,0 microtesla (non possono esserci arredi o giochi che possono favorire la permanenza di persone) e si ritiene altresì che dette zone dovrebbero essere indicate anche mediante idonea cartellonistica; per i campi elettromagnetici ad alta frequenza non devono esserci aree o edifici per i quali sia prevista o prevedibile la permanenza di persone pari o superiori a 6 V/m e va verificata la presenza nel raggio di 200 metri di stazioni radiobase e nel raggio di 500 metri di ripetitori radio TV;

relativamente alla rete idrica e fognaria

fatto salvo il parere ARPAE e degli altri enti competenti, in caso di prossimità o incrocio tra rete idrica e fognaria è sempre necessario provvedere alla protezione della rete idrica e qualora ciò non fosse tecnicamente possibile provvedere ad altre idonee soluzioni nel rispetto del DM 26 marzo 1991, nonché delle buone norme e delle regole dell'arte;

relativamente a parcheggi e alla geometria delle strade

ricorda che è buona norma evitare la presenza di parcheggi lungo la rete viaria, che devono essere idoneamente illuminati anche per favorire l'agevole manovra dei mezzi in sicurezza.

COMANDO 6° REPARTO INFRASTRUTTURE Direzione Demanio e Servitù Militari in data 22/07/2022 esaminata la documentazione allegata, non ha riscontrato interferenze con l'oleodotto militare.

AERONAUTICA MILITARE - Comando 1^a Regione Aerea Reparto Territorio e Patrimonio in data 05/08/2022 dichiara che l'intervento non interferisce né con sedimi/infrastrutture intestati a questa Forza Armata né con Servitù prediali o Militari (D.Lgs. 66/2010 art. 320 e segg.) a loro servizio e pertanto Nulla Osta relativamente ai soli aspetti demaniali di interesse di questa F.A. all'esecuzione dell'intervento di cui sopra.

Non hanno espresso parere:

COMUNE DI SASSO MARCONI Area Tecnica

REGIONE EMILIA-ROMAGNA-Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica, dei Trasporti e del Paesaggio

E-DISTRIBUZIONE SPA

TELECOM ITALIA SPA

ITALGAS RETI SPA

PRESO ATTO CHE

in attuazione alle Delibere di Giunta Regionale n. 1795 del 31/10/2016 e n. 1407 del 07/08/2023, Arpae predispose la relazione istruttoria in merito alla valutazione ambientale, evidenziando gli elementi di natura tecnica sulla cui base costruire la motivazione del provvedimento in capo alla Città Metropolitana di Bologna, cui competono le ulteriori verifiche di natura procedimentale, incluso l'esame degli aspetti soggettivi legati alla procedibilità della domanda, volta ad ottenere l'emissione del provvedimento finale;

in esito alla istruttoria anzi descritta

SI PROPONE

alla Città metropolitana di Bologna, in qualità di autorità competente, di esprimere il PARERE di ValSAT art. 5, comma 7, L.R. n. 20/2000 in merito all'Accordo Operativo (AO) relativo all'ambito AN.2 "Acqua Marcella" in località Borgonuovo - Comune di Sasso Marconi, con le prescrizioni impartite dagli enti con competenze ambientali e le raccomandazioni di seguito riportate.

L'area in esame ricade all'interno della frazione di Borgonuovo nella parte settentrionale del territorio comunale di Sasso Marconi.

Il comparto è delimitato:

- sul lato ovest, oltre il corso del Rio Bazzano, da terreni destinati ad uso agricolo;
- sul lato est dalla Via Porrettana, declassata a strada urbana per il tratto di pertinenza del centro abitato;
- a sud dal comparto residenziale denominato "altopiano Borgonuovo".

Il Comune di Sasso Marconi dichiara, nella risposta alla richiesta di integrazioni della STO, che l'AO fungerà da Permesso di Costruire per le opere di urbanizzazione, ovvero che il presente AO comprende ed esamina solo le seguenti opere:

- viabilità interna al comparto e parcheggi pubblici;
- parco pubblico lungo la Via Porrettana e area boscata ubicata lungo il perimetro occidentale del comparto;
- sistemazione dell'incrocio stradale tra via Y. Gagarin e via Porrettana prevedendo la modifica della segnaletica orizzontale e della sede stradale, opere necessarie alla realizzazione di corsie di svolta ed immissione;
- corresponsione di un contributo per la realizzazione di una nuova rotatoria lungo la Via Porrettana in prossimità del Comparto.

Pertanto in base a quanto dichiarato dal Comune il presente AO non concerne alcun edificio residenziale; di conseguenza le lottizzazioni, le sagome di edifici residenziali, i volumi di ingombro indicati in alcune Tavole non hanno rilevanza e non sono considerati ai fini della Valutazione Ambientale.

Del resto quanto viene rappresentato nei documenti come intervento edilizio presenta un livello di progettazione soltanto abbozzato che evidentemente non ha caratteristiche tali da poter essere valutato dal punto di vista ambientale.

In merito ai punti oggetto di valutazione si rileva quanto segue.

L'area oggetto di tutela paesaggistica deve essere lasciata libera da parcheggi, strade o pertinenze di qualsivoglia tipologia.

Si osserva che nella documentazione fornita l'areale AN.2 appare significativamente modificato in termini di copertura arborea rispetto a quanto è riscontrabile da immagini Google del 2021.

Poiché obiettivo dell'AO è anche la valorizzazione dell'area, si raccomanda di descrivere l'evoluzione dello stato vegetazionale della stessa e gli eventi che hanno portato ad un così cospicuo depauperamento della vegetazione.

In merito al parco pubblico di previsione, posto lungo la Porrettana, che si viene a trovare all'interno della fascia dei 100 metri dalla strada, non è stato valutato il livello di rumore che, si ricorda, in un parco pubblico deve rispettare la Classe I (50/40 dBA).

Per quanto riguarda la prevista rotatoria tra via Porrettana, via Iara e via Altopiano, non oggetto di questo AO, se non in termini di corresponsione di un contributo, si rileva che essa non appare necessaria e che anzi, rappresenterebbe un ulteriore e ingiustificato consumo di suolo.
Si raccomanda pertanto di confermarne la realizzazione solo a fronte di una motivata necessità.

Si raccomanda inoltre di evidenziare la necessità e conseguente sostenibilità di realizzare le opere di urbanizzazione oggetto di AO in assenza di ulteriori edificazioni, che sono state solo superficialmente richiamate senza essere oggetto dello studio presentato e pertanto della presente valutazione.

Si rimanda all'Autorità competente la verifica di legittimità, nonché di opportunità, del rilascio del parere motivato di un AO per le sole opere di urbanizzazione.

per LA RESPONSABILE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA
Patrizia Vitali¹

L'INCARICO DI FUNZIONE
UNITÀ AUTORIZZAZIONI COMPLESSE E VALUTAZIONI AMBIENTALI
PAOLA CAVAZZI²
(lettera firmata digitalmente)

¹ Ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale vigente ed in virtù della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna n. 99/2023 con cui è stato prorogato alla Dott.ssa Patrizia Vitali l'incarico di Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

² D.D.G. n. 29/2022 "Direzione Generale. Revisione incarichi di funzione in Arpa Emilia-Romagna (triennio 2019-2022) istituiti con D.D.G. n. 96/2019 e revisionati da ultimo con D.D.G. n. 59/2021 poi prorogati con D.D.G. n. 100/2023 e D.D.G. n.27/2024.